

Egregi Colleghi,

sintetizzare l'attività del nostro Ordine in poche parole, come mi sono proposto, non è certo facile. D'altra parte, tutti voi ricevete dalla nostra segreteria, in tempo reale, una serie infinita di informazioni che costituiscono in un certo senso un indicatore del lavoro svolto.

L'attuale amministrazione del Conaf ha messo in campo una serie di iniziative (alcune obbligatorie, come la posta elettronica certificata o la formazione permanente, altre facoltative). Quella della smart-card (di cui poi parlerò più dettagliatamente leggendovi la bozza di lettera che abbiamo predisposto per tutti gli iscritti) costituisce un'ulteriore sfida che richiede tempo, attenzione e rilevante collaborazione da parte degli interessati. Altri progetti invece sono partiti o sono in programma (come, ad esempio, la costituzione di un organismo centrale per la conciliazione). Tutte queste cose hanno ricadute dirette sull'attività degli Ordini provinciali e relative segreterie.

Lo scorso anno il XIII Congresso nazionale, svoltosi nella nostra regione ha rappresentato un grande sforzo per tutti gli Ordini Provinciali. Noi di Modena siamo stati coinvolti su più fronti. L'evento durante lo svolgimento dei lavori del Congresso che siamo riusciti ad avere in provincia di Modena (Villa Cavazza) è stata una affermazione di rilievo ma ha rappresentato un impegno veramente notevole come è possibile immaginare (ricerca di sponsor, collaborazioni, ecc.)

L'evento post-congressuale svoltosi pure a Modena a metà ottobre organizzato assieme al comune di Modena è stato veramente un grande successo per la partecipazione e l'impeccabile organizzazione che ha fatto guadagnare all'Ordine posizioni di prestigio nei confronti degli Enti e Istituzioni, non solo modenesi.

La partecipazione a Bioecolab nello scorso novembre è stata un'altra occasione per testimoniare la nostra partecipazione attiva sulle tematiche di maggiore attualità ponendoci come interlocutori propositivi.

Il recente evento svoltosi a fine marzo di quest'anno sull'acqua, organizzato da noi con l'assessorato ambiente della provincia, ha proseguito questo percorso che ha lo scopo di evidenziare le potenzialità della nostra professione.

Le varie iniziative condotte ci hanno posto all'attenzione dell'opinione pubblica, della stampa e soprattutto degli enti interessati che hanno recepito l'importanza di avere come partner dei professionisti affidabili ed efficienti; in particolare abbiamo avuto occasione di avere ripetuti contatti con il Sindaco di Modena, altri sindaci, il Presidente della Provincia e gli assessori competenti nelle materie che

sono oggetto di nostre specifiche competenze, spesso poco conosciute anche dagli addetti ai lavori.

Le brochure uscite in concomitanza dei due eventi, curate entrambe dalla Commissione ambiente, rappresentano in concreto le competenze professionali della nostra categoria; la redazione e stampa delle stesse hanno richiesto un impegno di grande rilievo; il risultato è quello che avete potuto vedere, apprezzato da tutti anche per la veste grafica. Riteniamo di poter dire che l'elaborato fa veramente onore ai nostri colleghi che si sono impegnati in modo encomiabile e, indirettamente, a tutta la categoria.

Queste iniziative, unitamente all'attenta presenza nelle commissioni AQ presso i comuni, nei vari Enti (CCIAA, Tribunale, Corpo forestale, Agenzia del territorio, altre) e con le attività svolte unitamente agli altri ordini e collegi, hanno lo scopo di farci conoscere come figura professionale interdisciplinare e polivalente con ricadute positive che auspichiamo e già in parte riscontriamo.

Tutto ciò è stato possibile per l'impegno profuso dal Consiglio e dalle commissioni che rappresentano anch'esse una novità ormai affermata e consolidata in quasi tutti i campi di azione.

Un discorso a parte merita la commissione formazione che veramente ha fatto un lavoro egregio come riconosciuto ampiamente anche dagli altri Ordini provinciali della regione e del Conaf stesso. L'interpretazione del regolamento (non sempre chiaro neppure agli estensori), le valutazioni degli eventi, le proposte formative, la rendicontazione dei crediti relativi, i suggerimenti ai colleghi, costituiscono i tasselli di un lavoro svolto con professionalità, competenza e passione.

La commissione ambiente si è cimentata anch'essa su temi di ampio interesse per la categoria partecipando a gruppi di lavoro interprofessionali dove i nostri colleghi sono riusciti a dare il giusto rilievo alle nostre valutazioni con competenza ed incisività.

La commissione comunicazione ha messo mano al sito internet ormai fermo da anni ed ha iniziato un percorso virtuoso teso a selezionare le informazioni che fino a poco tempo fa venivano semplicemente trasmesse agli iscritti. Il lavoro svolto finora è di alta qualità e l'impegno prosegue per raggiungere nuovi obiettivi di razionalizzazione e monitoraggio.

Per quanto riguarda la nostra partecipazione al CUP potrei dilungarmi all'infinito su varie occasioni che abbiamo avuto per evidenziare la nostra presenza: dalla partecipazione ai vari tavoli istituzionali e non sulla crisi economica, alla

realizzazione dell'evento di rilievo nazionale sulla lotta alla malavita organizzata (evento libera- Marilena) ed altro.

Per il futuro abbiamo in mente altre iniziative che ci consentiranno di consolidare la nostra presenza e le nostre proposte negli ambiti emergenti dell'attività (rapporti con consorzi di bonifica, agro energie, varie)

In definitiva riteniamo di avere promosso un profilo decisamente avanzato della nostra figura professionale nei confronti del Conaf, della Federazione regionale, dell'Università e delle altre istituzioni pubbliche, locali e non, senza dimenticare il servizio puntuale e auspicato mediamente efficiente agli iscritti. (Segreteria)

E' evidente che tali risultati sono stati resi possibili dal lavoro di tanti colleghi, consiglieri, membri di commissioni, semplici iscritti che hanno accettato di lavorare con alto senso di responsabilità trascurando, a volte, la loro stessa attività professionale, per l'interesse comune; a loro va il mio ringraziamento più sincero unitamente all'apprezzamento per le capacità messe in gioco, con grande generosità e dedizione.

Quella esposta è solo una parte dell'attività toccata peraltro solo sommariamente e mi scuso per eventuali omissioni nell'esposizione circa il lavoro svolto. Come ho detto, dovrei dilungarmi ben oltre nell'esposizione ma preferisco affrontare successivamente e nel dettaglio alcuni aspetti di interesse pratico per gli iscritti e, soprattutto vorrei lasciare spazio per gli interventi.

Grazie a voi tutti per la partecipazione e per gli stimoli che non mancate di far pervenire.